

EDIZIONE SPECIALE

BRESCIA ECONOMIA

A CURA DI **NUMERICA** EDITORIALE BRESCIANA



Tiene l'export
ma all'orizzonte
restano le nubi

Nel primo trimestre del 2026 l'export bresciano cresce dello 0,7% su base tendenziale, toccando quota 5.123 milioni di euro. Il quadro, tratteggiato dai Centri studi di Confindustria Brescia e Confapi Brescia sulla base dei dati Istat, resta tuttavia a luci ed ombre. Se infatti tale evoluzione si inserisce in un contesto di costante ripresa delle vendite all'estero per il Made in Brescia (per la sesta rilevazione trimestrale consecutiva con segno positivo) e vede la nostra provincia superare di misura il dato regionale (0,0%) ma non quello nazionale (1,3%) ed internazionale (5,5%), vale la pena di evidenziare che nel medesimo periodo le quotazioni delle principali materie prime utilizzate nei processi produttivi dalle imprese bresciane hanno registrato notevoli incrementi (rame +37,2%, alluminio +21,4% e rottame ferroso +9,2%) con ricadute su un valore complessivo dell'export «gonfiato».

Nel complesso, Brescia si attesta al sesto posto nella classifica delle province italiane per valore dell'export, dopo Milano (13.898 milioni), Firenze (8.139), Arezzo (7.575), Torino (6.875) e Vicenza (5.554). Dal punto di vista del saldo commerciale, la nostra provincia si conferma in quarta posizione preceduta solamente da Vicenza (3.252 milioni), Modena (2.999) e Arezzo (2.894). L'analisi delle esportazioni per aree geografiche rende il quadro più leggibile. La crescita del +0,7% del Made in Brescia è dovuta principalmente al mercato dell'Ue (+5,0%), dinamica certo condizionata dalla Germania, mercato principe di riferimento per la nostra provincia, che registra un significativo +5,2%. Rimanendo sempre nel Vecchio Continente, anche Spagna e Regno Unito forniscono un contributo importante alla crescita (rispettivamente +6,6% e +18,9%) mentre al di fuori dell'Europa, si sperimentano generalizzati segni meno, in parte giustificati dal rafforzamento dell'euro, il cui cambio effettivo nominale è cresciuto +5,8%. In particolare, si evidenziano le flessioni riscontrate in Brasile (-16,5%), Cina (-8,4%) e India (-33,9). Un discorso a parte merita il caso Usa, verso il quale le esportazioni bresciane sono calate del -8,4% per effetto del forte apprezzamento dell'euro (+11,2% sul dollaro) e delle politiche protezionistiche avviate da Trump.

Costruiamo infrastrutture.
Costruiamo il futuro.

Ridurre gli impatti, valorizzare le risorse, tutelare le persone.

SPECIALE **ECONOMIA****L'ANALISI** GLI INVESTIMENTI
SOSTENGONO LA CRESCITA

Il trend. Per Bankitalia l'economia lombarda ha registrato una decisa crescita

L'economia della Lombardia ha chiuso il 2025 con una crescita dello 0,7%, leggermente superiore alla media nazionale, sostenuta dal recupero dell'industria manifatturiera e dall'espansione di costruzioni e servizi. È quanto emerge dal rapporto annuale della Banca d'Italia sull'economia regionale, presentato a Milano. Le esportazioni sono aumentate dell'1,1% a prezzi costanti, pur

mantenendosi al di sotto della crescita della domanda potenziale. Sul mercato del lavoro gli occupati sono aumentati di circa 30mila unità (+0,6%), mentre il tasso di disoccupazione è sceso al 3%. In crescita anche il reddito disponibile delle famiglie (+0,9% in termini reali) e i consumi (+1%). Gli investimenti delle imprese manifatturiere sono saliti del 2,3%, favoriti da una redditività che ha consentito di rafforzare anche gli impieghi

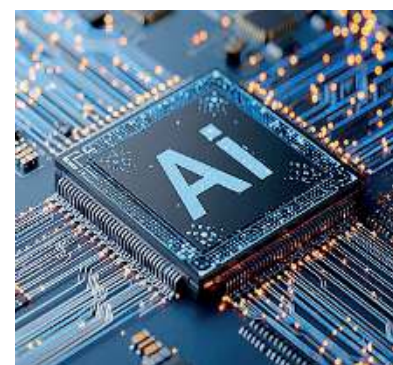
finanziari. I prestiti bancari alle aziende sono aumentati del 2,1%, soprattutto per le realtà più solide e di maggiori dimensioni. Prosegue inoltre l'espansione del credito alle famiglie: i mutui per l'acquisto di abitazioni sono cresciuti del 3,8%, mentre il credito al consumo ha segnato un incremento del 6,1%. In aumento anche gli investimenti degli enti territoriali, sostenuti dall'attuazione del Pnrr, con interventi nella sanità, nelle scuole e nella digitalizzazione della pubblica amministrazione. Nei primi mesi del 2026 l'attività economica è rimasta sostanzialmente stabile, grazie anche alla spinta del turismo legato alle Olimpiadi invernali Milano Cortina.

Lo scenario. Innovazione, investimenti e attrazione di capitali hanno sostenuto negli ultimi anni la crescita dell'economia lombarda. Secondo il rapporto annuale della Banca d'Italia, nel 2025 circa la metà delle imprese ha investito in tecnologie digitali avanzate e un'azienda manifatturiera su tre utilizza già sistemi di automazione robotica. È inoltre aumentata l'adozione dell'intelligenza artificiale, soprattutto nei servizi. La Lombardia si conferma anche una delle regioni più dinamiche sul fronte dell'innovazione: tra il 2019 e il 2023 il numero di brevetti per impresa è stato doppio rispetto alla media italiana.

Isfor trasforma
l'innovazione
in percorsi di crescita

■ L'adozione degli strumenti di Intelligenza Artificiale genera spesso un'immediata sensazione di efficienza: i processi si velocizzano, i vecchi metodi appaiono improvvisamente obsoleti e si ha l'impressione di aver capitalizzato un netto margine strategico sulla concorrenza. Un'illusione che dura un istante, poi lo scenario si riallinea. Lo stesso algoritmo, in pochi mesi, è sul desktop di clienti e concorrenti. Lo conferma l'AI Index Report della Stanford University: l'adozione globale trasforma lo strumento in una commodity. Se l'innovazione è accessibile a tutti, nessuno è speciale e il valore si sposta dall'esecuzione al pensiero critico.

Per la manifattura bresciana - tra internazionalizzazione, cybersecurity e ricambio generazionale - questa è una transizione culturale. I ruoli cambiano pelle: in amministrazione l'automazione azzerà i compiti ripetitivi, ma la risorsa umana non scompare, si sposta dal caricamento dati al controllo di conformità. Da esecutore a supervisore. Le macchine calcolano, le persone guidano il cambiamento. Spesso le organizzazioni lo comprendono a transizione già avviata: la tecnologia trasforma i processi, ma le competenze fanno la differenza. La macchina esegue, la persona interpreta, decide e crea valore. In questo scenario la formazione continua non è un costo, ma una leva strategica. Isfor risponde a questa esigenza trasformando l'innovazione in percorsi di crescita per persone e organizzazioni: un'azienda che investe nella formazione acquisisce gli strumenti per competere; chi rinuncia, rischia di restare indietro.



L'ADOZIONE GLOBALE DELL'AI TRASFORMA LO STRUMENTO IN UNA COMMODITY

**MIGLIORIAMO
IL NOSTRO DOMANI.
INSIEME.**

CAMOZZI
GROUP

- AUTOMATION** division
- DIGITAL & MECHATRONICS** division
- MACHINE TOOLS** division
- MANUFACTURING** division
- TEXTILE MACHINERY** division

**CAMOZZI
RESEARCH
CENTER**

Sviluppiamo tecnologie e soluzioni innovative per plasmare il futuro

Fondato nel 1964, il Gruppo Camozzi è un player internazionale specializzato nell'ingegnerizzazione e produzione di componenti e soluzioni per l'automazione industriale ad alto contenuto tecnologico. Con un focus particolare nei settori handling, life science, trasporti, food&beverage e packaging, il Gruppo oggi progetta e realizza anche sistemi cyber-fisici intelligenti, grazie a un forte know-how sulla meccatronica. **Produce inoltre macchine tessili di ultima generazione e macchine utensili speciali e sviluppa soluzioni avanzate per la manifattura additiva** dedicate all'industria aerospaziale, navale e dell'energia.



Maggiori informazioni?
Inquadra il QR code

www.camozzigroup.com

Master in

**Management e
Innovazione
delle Imprese**

Acquisisci una visione integrata e strategica della gestione aziendale



**ISCRIVITI
AI SINGOLI
MODULI**

Contattaci:
info@isforbrescia.it
www.isforbrescia.it
0302284511



Con il patrocinio della



ISFOR
FORMAZIONE CONTINUA
SCEGLI DI DIVENTARE



TRIMESTRALE PRODUZIONE ANCORA COL SEGNO «PIÙ»



In Lombardia. Nel primo trimestre la produzione è cresciuta dello 0,5%

Un inizio d'anno ancora con il segno più per la manifattura lombarda. Nel primo trimestre del 2026 la produzione industriale cresce dello 0,5% rispetto al trimestre precedente, in linea con il fatturato, in aumento dello 0,6%. Positivo anche il contributo degli ordini interni, che segnano un +1,3%, mentre quelli esteri risultano stabili, con una variazione del +0,3%. Il quadro resta favorevole anche per l'artigianato, seppure con intensità più contenuta: la produzione cresce del +0,3%, il fatturato del +0,2%, gli ordini

esteri del +0,7%, mentre gli ordini interni risultano di fatto stazionari, con una lieve variazione negativa pari al -0,1%. È quanto emerge dal report sulla manifattura lombarda, relativo al primo trimestre, curato da Unioncamere Lombardia, con Confindustria Lombardia e Regione Lombardia, secondo cui, se da un lato i numeri sono positivi, le aspettative future degli imprenditori peggiorano a causa delle incertezze geopolitiche.

Il quadro. I rischi principali riguardano: la tenuta delle catene di fornitura, il rialzo dei costi

energetici e delle materie prime, e una nuova escalation tariffaria. Su base annua, ancora numeri positivi: l'incremento è del +2,4% mentre per l'artigianato del +2%. Anche il fatturato conferma la dinamica espansiva: nell'industria cresce del +2,8% su base annua, mentre nell'artigianato l'aumento tendenziale è pari al +1,9%. Se i dati consuntivi restano solidi, il clima di fiducia delle imprese peggiora in modo sensibile. Le aspettative per il prossimo trimestre risentono dell'instabile scenario internazionale e virano in negativo per i principali indicatori. Nell'industria, i saldi delle attese tra crescita e diminuzione sono negativi per produzione (-4,7%), fatturato (-3,1%), domanda estera (-9,0%) e domanda interna (-11,4%). I numeri del primo trimestre «si mantengono positivi, confermando la tenuta del nostro sistema produttivo, ma non possiamo ignorare le aspettative negative degli imprenditori, fortemente preoccupati per le perduranti tensioni geopolitiche globali», ha detto Gian Domenico Auricchio, presidente di Unioncamere Lombardia, sottolineando che «in uno scenario così incerto, è assolutamente vitale che le istituzioni, il sistema camerale e tutti gli stakeholder del territorio restino uniti, facendo scudo comune per supportare e proteggere le nostre aziende di fronte alle sfide che ci attendono».

Tfr e fondo pensione: bonus de La Cassa Rurale per l'apertura

Dal 1° luglio 2026 le regole del gioco cambiano per milioni di lavoratori e lavoratrici: chi verrà assunto o cambierà lavoro dopo questa data, avrà 60 giorni per decidere dove destinare il Trattamento di fine rapporto (Tfr). In mancanza di esplicita decisione, il Tfr verrà automaticamente versato nel fondo pensione previsto dal contratto collettivo nazionale, con il rischio che si tratti di un fondo o di un comparto di investimento non adatto alle proprie esigenze. Ad esempio, un giovane lavoratore che per «silenzio-assenso» aderisce erroneamente ad un comparto garantito a basso rendimento, rischia di subire un minor rendimento potenziale nel lungo periodo. «Si tratta di un cambiamento radicale, che ha l'obiettivo di indirizzare la popolazione verso la previdenza complementare: in un contesto di incertezza sul futuro dei sistemi pensionistici pubblici, un fondo aggiuntivo è fondamentale per mantenere invariato il proprio tenore di vita nel tempo», aggiunge Michele Pernisi, vicedirettore de La Cassa Rurale. Per agevolare l'adesione alle forme di previdenza integrativa, La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella ha prorogato fino a fine anno l'iniziativa che prevede l'erogazione di un bonus di 150 euro a soci, socie e loro figli/figlie minorenni che aprono un fondo pensione (sono esclusi i/le minori da 0 a 5 anni residenti in Trentino A. A. poiché beneficiari dell'incentivo regionale). L'incentivo verrà erogato sul fondo pensione Plurifonds aperto presso La Cassa Rurale e dovrà essere contestualmente accompagnato da un versamento volontario del beneficiario di importo maggiore o uguale a 150 euro. Per maggiori informazioni è necessario rivolgersi alle filiali de La Cassa Rurale.



UN CAMBIAMENTO RADICALE CHE HA L'OBIETTIVO DI PROMUOVERE LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE



ZINCATURA BRESCIANA

INGEGNO. PASSIONE. LAVORO.

PROTEGGIAMO I TUOI PRODOTTI.

DA OLTRE 60 ANNI AZIENDE E ARTIGIANI SI AFFIDANO A NOI PER ZINCARE A CALDO I PROPRI MANUFATTI.

Che si tratti di grandi commesse o di un prodotto creato con le tue mani, siamo vicini alla tua attività, ovunque si trovi, per garantirti un servizio puntuale e di alta qualità.



SAPEVI CHE ABBIAMO UN CENTRO DI RACCOLTA ANCHE A ISORELLA (BS)?
PUOI CONSEGNARE E RITIRARE LA CARPENTERIA METALLICA DA ZINCARE PRESSO LA SEDE DI EUROSILLOS SIRP, IN VIA I MAGGIO 58/60.



La tua azienda non si trova vicino a Isorella o alla sede di Verolanuova? Scopri i punti di raccolta tra Nord e Centro Italia su www.zincaturabresciana.it

VISITA IL NOSTRO SITO - SEGUICI SU



ABBIAMO UNA VASCA DI ZINCATURA TRA LE PIÙ GRANDI D'EUROPA: 14,20 X 3,40 X 2,70 METRI



ZINCATURA BRESCIANA | Via della Meccanica, 3 25028 Verolanuova Brescia
Tel. +39 030.931004 | info@zincaturabresciana.it



LaCassa Rurale

Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella

Fondata sul bene comune.

www.lacassarurale.it



SPECIALE **ECONOMIA**

ACCIAIO LA TECNOLOGIA SI ALLEA ALLA SIDERURGIA



L'INTEGRAZIONE DI GRANDI IMPIANTI GARANTISCE ALLE IMPRESE UNA MIGLIORE COMPETITIVITÀ

Le nuove possibilità tecnologiche e le capacità dei capitani dell'industria sono e saranno in futuro il miglior alleato della siderurgia italiana e delle imprese energivore, alle prese con approvvigionamenti e costi dell'energia instabili e difficili. Oggi a fare la differenza in positivo ci possono essere l'integrazione di grandi impianti rinnovabili, i sistemi di accumulo sempre più capaci, le infrastrutture di rete migliorate in efficienza, e i contratti energetici a lungo termine, tutte possibilità destinate a determinare in meglio il costo dell'elettricità e a garantire competitività al made in Italy. Come spiegato in un interessante articolo dagli esperti di Kerr, per oltre vent'anni questi costi sono stati legati soprattutto al prezzo del gas, ma per questo paradigma è in corso un cambiamento.

Lo scenario. La crescita delle rinnovabili utility-scale, la diffusione dei contratti energetici a lungo termine e lo sviluppo dei sistemi di accumulo, stanno trasformando il modo in cui le imprese acquistano e gestiscono l'energia. Per un settore come la siderurgia il problema non è più allora solo il prezzo medio dell'elettricità, ma la crescente volatilità dei prezzi durante la giornata. Nel primo trimestre di quest'anno, secondo i dati del mercato elettrico pubblicati dal Gestore dei mercati energetici, il

Prezzo unico nazionale (Pun) si è collocato mediamente tra 85 e 100 euro per MegaWatt/ora. Il dato medio però racconta solo una parte della storia. Con l'aumento della produzione fotovoltaica, nelle ore centrali della giornata il mercato elettrico registra sempre più spesso prezzi molto bassi, che nelle ore serali tornano a salire.

Per un'industria che lavora 24 ore su 24 significa che il costo dell'energia dipende sempre più dal momento in cui viene consumata. Il punto allora diventa non solo quanto costa l'energia, ma anche quando è disponibile a prezzi competitivi. In questo contesto il meccanismo Energy release (il Gestore dei servizi energetici mette a disposizione energia prodotta da impianti rinnovabili a prezzi calmierati) sta assumendo un ruolo crescente e già tra gennaio e marzo di quest'anno ha consentito di coprire il 15-20% del fabbisogno degli ambiti produttivi più esposti alla concorrenza internazionale. Parallelamente è in via di sviluppo il mercato dei Corporate power purchase agreements, contratti a lungo termine per l'acquisto di energia da nuovi impianti rinnovabili, fissando il prezzo per periodi fino a dieci anni. E determinanti saranno anche i nuovi sistemi di accumulo, con sempre più imprese impegnate a investire in batterie che immagazzinano energia acquistata nelle ore di prezzo più basso.

Carpenteria, mercato guidato da quattro segmenti principali

■ Quest'anno il settore della carpenteria metallica è guidato da una domanda distribuita su quattro segmenti principali di clientela: costruzioni, logistica conto terzi, terziario e pubblica amministrazione. Le costruzioni sono il mercato più consistente e di riferimento, con richieste che spaziano da strutture portanti a componenti personalizzati per edifici civili e industriali.

La logistica conto terzi è per il 2026 il comparto previsto in crescita più rapida, fino al 4,1% per un valore di oltre 320 miliardi di euro. Il segmento richiede soluzioni modulari, scaffalature, magazzini automatizzati e strutture per la movimentazione delle merci. Diversamente, il terziario include aziende di servizi, retail e infrastrutture, che necessitano di elementi metallici per allestimenti, arredi tecnici e impianti. Il lavoro con la pubblica amministrazione coinvolge enti e amministrazioni locali con esigenze che vanno da opere infrastrutturali a interventi di edilizia e urbanistica. Oggi per identificare le opportunità di mercato è fondamentale la segmentazione della clientela. I clienti della carpenteria metallica hanno bisogni sempre più specifici che influenzeranno le scelte di acquisto e la fidelizzazione. Per soddisfarli serve essere capaci di tempi di consegna rapidi, un fattore critico soprattutto per la logistica e per i progetti pubblici con scadenze vincolanti, saper garantire qualità certificata, con prodotti conformi a standard elevati, e poter fornire certificazioni green, considerato che la sostenibilità ambientale sta diventando un requisito chiave. Una dote che può fare la differenza è anche un'organizzazione interna che garantisca la partecipazione a gare pubbliche, unita all'abilità nel soddisfare capitolati tecnici complessi. Per quest'anno la carpenteria italiana prevede di raggiungere un fatturato di 4 miliardi, trainato da investimenti infrastrutturali e dal settore non residenziale.

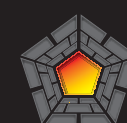


IL COMPARTO ITALIANO STIMA CHE I VOLUMI DEL 2026 TOCCHERANNO I 4 MILIARDI



DOLOMITE FRANCHI S.p.A.
Via Zanardelli, 13 - 25054 Marone (Brescia) - Italy
Tel.: +39 030 9885 1 - Fax: +39 030 9885 220
Email: sales@dolomitefranchi.it
www.dolomitefranchi.it

MEMBER OF THE INTOCAST GROUP OF EXPERTS



Dolomite Franchi

ACCIAIO INOX LA SFIDA È SUI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE



LA LAVORAZIONE DELLA LAMIERA STA VIVENDO UN CAMBIO DI PARADIGMA GUIDATO DAL LASER IN FIBRA

Nel panorama della siderurgia e della trasformazione dei metalli, l'acciaio inossidabile occupa da sempre una posizione di rilievo. La sua straordinaria resistenza alla corrosione, la durabilità e la riciclabilità totale lo rendono un materiale insostituibile per i settori più esigenti. All'interno di questo scenario, la provincia di Brescia si conferma il cuore pulsante del comparto a livello europeo: un distretto da miliardi di euro dove la metallurgia e la meccanica di precisione rappresentano i veri motori economici.

Tuttavia, in un mercato globale condizionato dalla forte volatilità dei costi delle leghe e dell'energia, la qualità della materia prima non è più l'unico fattore competitivo. Oggi la vera sfida per le imprese bresciane si è spostata sui processi di trasformazione, e il fulcro di questa evoluzione risiede nei centri di servizio e nei reparti di taglio delle aziende del territorio.

Il quadro. La lavorazione della lamiera nel distretto bresciano sta vivendo un cambio di paradigma guidato dal consolidamento tecnologico del laser in fibra. Il passaggio dai vecchi sistemi di cesoiatura o punzonatura meccanica ai moderni impianti di taglio ha ridefinito i flussi di lavoro dell'intera filiera. Il raggio concentrato ad altissima densità di potenza non è solo uno

strumento di separazione, ma un acceleratore di produttività: permette di eliminare le storiche lavorazioni successive di finitura e rettificazione dei bordi, consegnando alle linee di assemblaggio componenti pronti all'uso. Questo significa, per le tantissime imprese della subfornitura bresciana, poter azzerare i colli di bottiglia e rispondere con maggiore reattività alle commesse nazionali ed internazionali. Questo salto qualitativo risponde alla domanda di lotti ridotti, diversificati e con tempi di consegna «just in time».

L'agilità dei sistemi di taglio automatizzati diventa così l'unico modo per sostenere la marginalità in officina, riducendo drasticamente i tempi morti di attrezzaggio delle macchine. Parallelamente, l'efficientamento energetico e l'ottimizzazione del materiale sono diventati fondamentali per il tessuto industriale bresciano, storicamente esposto ai costi dei vettori energetici.

Nel taglio dell'acciaio inox, dove i gas d'assistenza come l'azoto ad alta pressione giocano un ruolo chiave nei costi operativi, ogni millimetro di sfrido evitato grazie ai software industriali si traduce in un risparmio economico diretto. La trasformazione in atto dimostra che l'evoluzione della manifattura locale non è un processo puramente meccanico, ma di competenze.

Inoxea, l'evoluzione della lamiera punta sul reparto taglio

Da 64 anni Inoxea opera nel settore degli acciai inossidabili, occupandosi di commercializzazione, taglio ed esecuzione di manufatti su disegno.

Negli ultimi anni ha consolidato la propria struttura grazie ad investimenti continui nel segno dell'affidabilità e dell'innovazione. Se l'informatizzazione sta ormai completando la digitalizzazione di tutta l'azienda, dalla logistica, con software di picking e magazzini automatici, alla produzione guidata da un sistema Mes per monitorare i macchinari 4.0 e 5.0, è sul servizio di taglio lamiera che si è concentrata la vera rivoluzione aziendale del 2025.

Il reparto è stato infatti interamente rinnovato con l'introduzione di due impianti laser di ultima generazione: il primo da 30 Kw con capacità di taglio di acciaio inox fino a 60 mm con un piano di taglio da 13 m x 3,5 m e testa Bevel che permette tagli «inclinati»; il secondo, da 6 Kw con capacità di taglio fino a 20 mm e piano 1,5 m x 3 m e sistema di cambio pallet.

Valore aggiunto. Questa sinergia tecnologica ha permesso di velocizzare drasticamente le lavorazioni, riducendo al contempo i consumi energetici. Un dettaglio, quest'ultimo, coerente con la visione sostenibile di Inoxea, viva sin dai primi anni della sua fondazione, certificata dai costanti rating positivi ESG (Environmental, Social, Governance). Il salto di qualità del taglio non è solo meccanico, ma anche digitale. In parallelo ai macchinari sono arrivati software avanzati di nesting, capaci di ottimizzare la disposizione delle sagome per ridurre al minimo gli sprechi di materiale, e sistemi di prevenzione per dare risposte rapide e precise ai clienti.

Ogni scelta evolutiva in Inoxea non viene mai calata dall'alto, ma nasce dal confronto preventivo con i responsabili di sezione: l'efficienza di un processo diventa reale solo quando è una conquista partecipata. I risultati di questa strategia a 360 gradi sul taglio sono già tangibili, a dimostrazione di come la tecnologia più avanzata funzioni al meglio solo se supportata da un «capitale umano» coeso. Una filosofia aziendale che dimostra come la competitività sul mercato non dipenda solo dalla potenza dei laser, ma dalla capacità di sincronizzare le persone sugli stessi valori, facendo muovere l'intera squadra all'unisono verso il futuro.

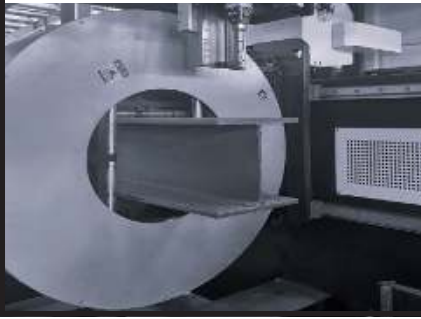


ECOFIMET Srl

RECUPERO MATERIALI
CONTAINER A NOLEGGIO
RAEE
SMANTELLAMENTO AZIENDE
COMMERCIO METALLI
FERROSI E NON FERROSI
RITIRO MATERIALE
LAVORAZIONI



ECOFIMET SRL Castenedolo | via dei Ponticelli 127/129
tel. 333.4681052 | info@ecofimet.com | www.ecofimet.com





DUCCOLI MACCHINE UTENSILI srl

TUTTO PER LA CARPENTERIA MODERNA
TAGLIO LASER, TUBO E LASTRE, PRESSE, PIEGATRICI,
CALANDRE, SALDATRICI
NUOVO E USATO

ASSISTENZA, CONSULENZA, NOLEGGIO, LEASING
SERVIZIO CONTRIBUTI FISCALI

347 3205943 | info@duccolimachineryutensili.it



60 anni di esperienza, 60 mm di nuove possibilità.

Da oltre 60 anni diamo forma all'acciaio inox attraverso il
**COMMERCIO DI SEMILAVORATI E MATERIA PRIMA,
CARPENTERIA E TAGLIO LASER DI PRECISIONE
fino a 60 mm di spessore.**

Esperienza consolidata, innovazione continua
e soluzioni concrete per ogni progetto.



inoxea

valori inossidabili

Inoxea s.r.l.
Tel. 030 2003577
Via Conicchio 18, Brescia

info@inoxea.it
inoxea.it

Associato a



SPECIALE **ECONOMIA**

INTERSCAMBIO CON LA CINA

FLUSSI PER OLTRE 60 MILIARDI



NEL PRIMO TRIMESTRE IL PIL CINESE HA RAGGIUNTO I 4,6MILA MILIARDI DI DOLLARI

Nel 2025, l'interscambio tra Italia e Cina ha raggiunto i 74,9 miliardi di euro (+11,2%), con importazioni pari a 60,6 miliardi ed esportazioni a 14,3 miliardi. A trainare le opportunità per le imprese sono in particolare i settori della tecnologia e dei prodotti ad alto contenuto innovativo, del farmaceutico e life sciences, oltre che della meccanica e della manifattura avanzata. È quanto è emerso durante l'incontro «Let's go China - Scenari, opportunità e strumenti per le imprese italiane», promosso da Assolombarda in collaborazione con attori istituzionali e industriali, che ha riunito esperti e imprese per analizzare le prospettive del mercato cinese e le opportunità per il sistema produttivo italiano.

Secondo i dati Istat contenuti nel Rapporto sulla competitività dei settori produttivi (2026), la Cina si conferma poi primo fornitore dell'Italia, con una quota pari al 10,3% delle importazioni italiane e una crescita del +17,2% rispetto all'anno precedente, ai livelli più elevati mai registrati.

Il quadro. Dal punto di vista macroeconomico, la Cina continua a rappresentare uno dei principali motori dell'economia globale: nel primo trimestre 2026 il Pil ha raggiunto circa 4,6mila miliardi di dollari, registrando una crescita del +5% su base annua, in linea con gli obiettivi

del governo. Parallelamente, l'interscambio Cina-mondo si attesta a 1,7mila miliardi di dollari (+15%), mentre quello tra Cina e Unione Europea ha raggiunto 768,9 miliardi di euro nel 2025. Cruciale per gli scambi Italia-Cina l'efficienza delle infrastrutture logistiche e dei collegamenti internazionali: «I volumi testimoniano la rilevanza di questi scambi: l'export verso la Cina, includendo Cina continentale, Hong Kong e Macao, che transita attraverso il hub di Malpensa si attesta intorno a 1 milione di spedizioni all'anno, mentre l'import supera i 2 milioni. A trainare l'export sono soprattutto i settori più innovativi, con l'high tech in crescita del +40% e il life science & healthcare del +27%, affiancati da segnali positivi anche per automotive & transportation (+7%)», ha sottolineato Antonella Sada, Head of Public Affairs, Brand & Comms and Sustainability di Dhl Express Italy.

«Dhl Express è presente capillarmente in Cina con una rete altamente sviluppata operando infatti in 390 città, servite attraverso 142 service center di proprietà, con il supporto di più di 7.100 specialisti internazionali certificati. Il network aereo conta oltre 350 voli settimanali, articolati su un hub regionale a Shanghai e 11 gateway strategici», ha dichiarato Qi Tan, Head of China Business Development EUD di Dhl Express China.

Calzature: l'export rimane il principale motore del comparto

■ Dopo un 2024 complesso, con un calo del 12% a livello di fatturato, il 2025 del settore italiano delle tecnologie per calzature, pelletteria e conceria si è chiuso con un -11%, per una produzione stimata a 512 milioni di euro. È quanto emerge dai dati diffusi da Assomac in occasione della sua assemblea generale. L'export resta il principale motore del comparto. Le evidenze mostrano una maggiore pressione competitiva per le macchine da conceria (-24,49%), segmento che sconta un rallentamento più marcato dopo la tenuta degli anni precedenti, mentre quelle da pelletteria registrano -9,80% e quelle da calzatura -4,08%. Sostanzialmente stabili i ricambi e la manutenzione. Nel 2025 l'Italia ha registrato una quota del 27% dell'interscambio mondiale del comparto, contro il 42% del 2005, secondo il Rapporto sul ventennio del settore curato da Assomac. La Cina, supportata da livelli di sostegno pubblico fino a otto volte superiori rispetto alla media dei Paesi Ocse, è cresciuta fino al 49% nel 2025. Grazie alla competitività di prezzo e alla capacità di servire mercati ad alto volume, legati alla produzione manifatturiera su larga scala, Pechino è oggi il principale esportatore. Segue l'Italia che ha saputo mantenere la leadership nelle macchine per conceria, pelletteria e parti di ricambio, riducendo i volumi produttivi in favore della qualità e concentrandosi sui segmenti di maggior valore, legati in particolare al lusso e all'alto di gamma.



LE RILEVAZIONI MOSTRANO UNA MAGGIORE PRESSIONE COMPETITIVA SULLE MACCHINE PER LA CONCIERIA



Pam.Ro
S.r.l.

**Lavorazioni in
gomma e plastica**

**Stampaggio 3d
plastica e resina**

Lograto (BS)
via Cavallera 19
Tel. 030 2022976
pamrosrl@gmail.com



IL TRASPORTO AL VOSTRO SERVIZIO
CRAM NON È SOLO AUTOTRASPORTI, MA UN TEAM DI 120 PROFESSIONISTI DEL SETTORE IN GRADO DI FORNIRE AI PROPRI CLIENTI UN SERVIZIO EFFICIENTE, PUNTUALE E SEMPRE SUPPORTATO DA MEZZI ADEGUATI, SCORTE E PERMESSI PER OGNI TIPO DI MERCE



SERVIZI
COLLETTAME NAZIONALE
TRASPORTI ECCEZIONALI EUROPEI
TRASPORTI MERCI PERICOLOSE
IN REGIME A.D.R.
DEPOSITO MERCI - MACCHINARI
SOLLEVAMENTO E MOVIMENTAZIONE
MACCHINARI
TRASLOCHI INDUSTRIALI
IMBALLAGGI INDUSTRIALI
MONTAGGI, SMONTAGGI INDUSTRIALI

AUTOTRASPORTI CRAM s.r.l.
Sede LOGRATO (BS) Via IV Novembre 58/D
Tel. 030 8900890 - Fax 030 8900238
infocram.it - www.cram.it



Siamo in grado di soddisfare ogni vostra esigenza, anche le più complesse e diversificate e, se richiesto, possiamo occuparci per Voi di tutte le pratiche relative al trasporto.

- **MONITORAGGIO DELLA SPEDIZIONE IN TEMPO REALE**
- **TRASPORTO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE**
- **SERVIZIO TRASPORTI URGENTI**
- **CONCESSIONARIO PALLEX PER BRESCIA E PROVINCIA**
- **DEPOSITO MERCI**
- **SERVIZIO DI CONSULENZA**

I nostri punti di forza sono:

- **Una struttura moderna ed integrata**
- **personale altamente qualificato**
- **un parco macchine completo e all'avanguardia, fornito di autocarri con sponda idraulica per facilitare le operazioni di carico/scarico.**
- **Servizio rapido, efficiente ed economico**
- **la costante attenzione al cliente e alle sue esigenze**
- **un'esperienza decennale nel settore dei trasporti**

L'affidabilità corre su strada
Zamboni nasce nel 1943 come piccola attività di autotrasporti, dalla passione e dall'impegno di Santo Zamboni. Grazie al lavoro di figli e nipoti, oggi Zamboni Trasporti è un'azienda attiva sull'intero territorio nazionale.

Zamboni Trasporti s.r.l.
25064 GUSSAGO (BRESCIA)
Via Ponte Gandovere, 41/F
TEL. 030 3731700 r.a. Fax 030 3731127
www.zambonitrasporti.com

STUDIO BETTONI MAMELI UN SUPPORTO ALLE IMPRESE



I protagonisti. I professionisti dello Studio Bettoni Mameli Stp Spa

Un'eccellenza al servizio di tutte le imprese che vogliono rafforzare la propria governance e consolidare il proprio business, rimanendo competitive sul mercato. Lo Studio Bettoni Mameli Stp Spa ha raggiunto solidi traguardi grazie anche a scelte strategiche basate su passione, competenza e fiducia. Una realtà multidisciplinare fatta di professionisti altamente qualificati che operano nell'ambito della consulenza, delle risorse umane e dell'amministrazione. La società è nata come evoluzione dello Studio Commerciale Bettoni, fondato nel 1982 da Giuseppe Bettoni. Nel 1994 ha fatto il suo ingresso nella compagine Barbara Mameli (nuora del fondatore), nel 1995 Francesco Bettoni e nel 2009 Alessandro Bettoni, ognuno con le proprie posizioni individuali. Francesco e Barbara hanno poi dato vita nel

2025 alla Stp Spa, in attesa di lasciar spazio alle nuove generazioni che, nel frattempo, si stanno formando in atenei di primaria grandezza del Paese. **I servizi.** Che si tratti di svolgere operazioni di prestigio o di affrontare il delicato momento del passaggio generazionale, la società offre un supporto concreto alle piccolo-medie imprese italiane. E con un minimo comune denominatore: assistere tutte quelle Pmi che non si riconoscono nel modus operandi dei «big player» professionali. Il passaggio generazionale, nella fattispecie, è un momento cruciale che richiede consulenza strategica ed esperta, specialmente per le imprese a conduzione costituiscono la spina dorsale dell'economia italiana e del territorio bresciano. La priorità è evitare la dispersione del patrimonio e garantire la continuità aziendale, il che richiede

strumenti di pianificazione mirati per superare le complessità gestionali ed emotive. Sull'altro versante, anche le imprese più strutturate si stanno rendendo conto che la crescita non può più avvenire per mera conquista di quote di mercato su mercati maturi, ma per acquisizione, e il sistema finanziario è disponibile. In ogni caso, lo Studio Bettoni Mameli Stp Spa supporta gli imprenditori con la massima efficienza e tempestività nell'affrontare tali delicate transizioni. Dal 2008 ha, tra l'altro, trovato la sua collocazione in due sedi che rispecchiano lo spettro del servizio offerto ai propri clienti: la prima è la sede storica di Costa Volpino, mentre la seconda è a Brescia. All'ampliamento degli spazi ha fatto seguito quello dell'organico che oggi conta 30 dipendenti, per un'offerta sempre più integrata, e un capitale sociale di 2 milioni di euro. Attualmente lo Studio si configura come un collettore di servizi, che spaziano dalla consulenza (direzionale e amministrativa, societaria e contrattuale, tributaria e assistenziale in contenzioso, ma anche amministrazione e controllo societario, incarichi come Ctu dalla Corte d'Appello dei Tribunali di Brescia e Bergamo, nonché operazioni M&A) alle risorse umane (consulenza del lavoro e sindacale, assistenza contrattuale e adempimenti del lavoro), passando per l'amministrazione (civilistica, contabile e tributaria).

Ag. Entrate e Inps insieme per aziende e università italiane

È partito da Roma il 25 giugno il roadshow nazionale nato dalla collaborazione tra Agenzia delle entrate e Inps e dedicato a fisco, previdenza e servizi digitali per le imprese, i lavoratori e le nuove generazioni. Il ciclo di incontri, spiega una nota, è promosso per creare un filo diretto di dialogo e di confronto con il mondo produttivo e con quello dell'università. Con un programma congiunto di informazione e formazione, i due enti mettono a fattor comune competenze, esperienze e contenuti in un ciclo di incontri che coinvolgerà aziende di primaria importanza e prestigiose università in tutta Italia. Dopo l'evento del 25 giugno, le iniziative proseguiranno presso le sedi degli operatori economici e, da settembre, presso gli atenei: in particolare, la prima tappa a livello regionale è in programma il 7 luglio in Puglia, presso gli stabilimenti di Casillo (via Sant'Elia, Corato); seguirà l'appuntamento del 14 luglio in Piemonte, presso l'auditorium di Intesa Sanpaolo (corso Inghilterra, 3 Torino), e quello del 23 luglio in Emilia Romagna, presso gli stabilimenti Barilla (via Mantova, 166 Parma). Gli incontri con gli studenti e le studentesse delle università partiranno invece in concomitanza con la ripresa dell'anno accademico, nel mese di settembre. Nel corso degli eventi, articolati in moduli tematici, gli esperti dell'agenzia delle entrate e dell'Inps saranno a disposizione delle aziende e delle università per fornire a tutti i partecipanti informazioni chiare e operative sui principali aspetti fiscali e previdenziali e per approfondire gli argomenti di maggiore interesse, tra cui le agevolazioni per il tessuto produttivo e per il lavoro dipendente, le regole per chi si prepara a fare ingresso nel mondo del lavoro, i servizi online realizzati per semplificare gli adempimenti.



**GLI ESPERTI
DEI DUE ENTI
SARANNO
A DISPOSIZIONE
DELLE IMPRESE
E DEGLI
STUDENTI**

STUDIO
COMMERCIALE
BETTONI

BETTONI
MAMELI
SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI

Eccellenza professionale dal 1982

I NOSTRI SERVIZI

CONSULENZA

- Direzionale e amministrativa delle imprese
- Societaria e contrattuale
- Tributaria ed assistenza in contenzioso
- Amministrazione e controllo societario
- Incarichi come CTU dalla Corte d'Appello dei Tribunali di Brescia e Bergamo
- Operazioni M&A

RISORSE UMANE

- Consulenza del lavoro e sindacale
- Assistenza contrattuale del lavoro
- Adempimenti del lavoro

AMMINISTRAZIONE

- Civilistica
- Contabile
- Tributaria

Costa Volpino (BG) via Boschetta 15 | Brescia via dei Mille 26B
tel. 035 971206 info@studiobettoni.eu | www.studiobettoni.eu



FORMAZIONE ITALIA AL TOP NEL PERCORSO ACCADEMICO



La debolezza. L'Italia segna il passo nella valorizzazione delle competenze

L'Italia è tra i migliori Paesi al mondo nella preparazione accademica, ma resta indietro nella capacità di trasformare il talento in produttività, innovazione e crescita. Eccelle nella preparazione accademica - compresa quella legata a Intelligenza Artificiale, digitale e sostenibilità - è addirittura nona al mondo, ma poi scivola al 41esimo posto per capacità dell'economia di valorizzare le competenze che le università producono. Il divario è uno dei più ampi registrati fra le economie avanzate. È quanto emerge dal Qs World Future Skills Index 2027, pubblicato da QS Quacquarelli Symonds.

Lo scenario. Il tema assume particolare importanza in una fase in cui l'intelligenza artificiale potrebbe generare tra i 150 e i 170 miliardi di euro di valore aggiunto per l'economia italiana nel

prossimo decennio. Nel Qs World Future Skills Index, tra le grandi economie europee, l'Italia (22esima) si colloca dietro Regno Unito (3), Germania (4), Spagna (9) e Francia (11). Un divario competitivo che nasce dalla minore capacità del sistema economico di trasformare il capitale umano in innovazione e crescita. «Il punto debole dell'Italia non è la produzione di capitale umano, ma la capacità del sistema economico di assorbirlo, trattenerlo e trasformarlo in innovazione. È in questo passaggio che, nell'era dell'intelligenza artificiale - commenta Nunzio Quacquarelli, presidente e fondatore di QS Quacquarelli Symonds - si gioca una parte importante della competitività del Paese».

Stati Uniti, Australia, Regno Unito e Germania guidano la trasformazione del lavoro non perché adottino l'IA più rapidamente, ma perché le loro

economie sono più concentrate in professioni in cui l'IA potenzia le capacità umane invece di sostituirle. Alcuni sistemi universitari faticano a preparare i laureati per un mercato del lavoro in rapido mutamento, con una domanda di competenze in IA, digitali e green che cresce più velocemente di quanto i modelli formativi tradizionali riescano a rispondere. Per gli analisti Qs non è una sfida che le università possono affrontare da sole: richiede allineamento tra politiche, finanziamenti, governance dei curricula, agilità istituzionale e investimento delle imprese nella formazione continua.

Infine, la portata della trasformazione guidata dall'IA nell'industria non trova pari nel ritmo del cambiamento nell'istruzione superiore. La debole correlazione tra prontezza del mercato del lavoro all'IA e offerta di competenze dei laureati indica la necessità di una trasformazione profonda degli atenei, con un adeguamento più rapido dell'offerta formativa. Qs ricorda che per l'Italia il costo stimato della fuga di cervelli tra il 2011 e il 2023 ha superato i 130 miliardi di euro.

Tra il 2012 e il 2022 oltre 1,3 milioni di cittadini italiani si sono trasferiti all'estero, oltre il 60% con meno di 35 anni; nel solo 2023 circa 21.000 laureati tra i 25 e i 34 anni hanno lasciato il Paese, quasi il doppio dell'anno precedente. Il rischio, è sostenere il costo della formazione e cederne i benefici ad altre economie.

«Momento complesso ma i commercialisti sono pronti alla sfida»

■ Tensioni geopolitiche, conflitti bellici, guerre commerciali, ostacoli burocratici, erosione dei margini di guadagno: l'economia mondiale vive uno dei momenti più difficili della storia. All'origine non c'è una sola causa, come avvenne nel 2007 con la crisi dei mutui subprime o a inizio Novecento con il crollo di Wall Street, ma a preoccupare è proprio la somma di tanti, diversi fattori di instabilità, con l'aggiunta di un'incognita totalmente inedita: la diffusione su vasta scala dell'Intelligenza Artificiale.

L'AI ci renderà più performanti o distruggerà le nostre regole e convinzioni consolidate? In attesa di scoprire la risposta (e i dati dei bilanci 2025 da poco depositati e non ancora elaborabili) sul tavolo restano la percezione «a pelle» degli operatori economici e l'affidabilità dell'istituzione che da sempre li supporta in materia fiscale e tributaria: l'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori Contabili. A livello locale il mondo economico, pur contando su solide fondamenta, è preoccupato dal prolungarsi dei conflitti in corso, ma anche e soprattutto dalle loro ricadute: il blocco dei flussi commerciali, i dazi incrociati, l'aumento del costo delle materie prime, l'impossibilità di pensare e investire a lungo e medio termine. Non meno gravi sono i timori sulla crescente emergenza-manodopera, qualificata e non. «È come se le imprese camminassero sulla sottile superficie di un lago ghiacciato - chiude la presidente dell'Ordine provinciale dei Commercialisti, Patrizia Apostoli -, ma in ogni momento potranno contare sul sostegno e sui servizi di un commercialista, che è pronto ad affrontare qualsiasi sfida».



IL MONDO ECONOMICO LOCALE TEME LE RICADUTE DELLA GUERRA IN MEDIO ORIENTE

Entra nel tuo Futuro

Seppia BCF design

UNLIMITED WORLDS

new website
www.frascio.it
info@frascio.it

MANIGLIE

SICMA MANIGLIE Srl

Via Martiri Indipendenza, 84/90 - 25060 MARCHENO - Val Trompia (Brescia) Italy - Tel. 0308966033 - Fax 0308966735

www.sicma.net - info@sicma.net

MADE IN ITALY

INDUSTRIAL | LIFE SCIENCE

TORCHIANI

DUE MERCATI, UN UNICO RIFERIMENTO

Un'unica azienda, due business unit che forniscono soluzioni mirate ed efficaci per molteplici filiere industriali.

Life Science: benessere, alimentazione, salute umana e animale.

Industrial: galvanica, sgrassaggio, fosfatazione e preverniciatura, trattamenti superficiali dei metalli, lavorazioni meccaniche, trattamento acque e depurazione.

Torchiani si distingue per la sua visione attenta alla **sostenibilità**, oltre ad offrire un servizio tecnico-commerciale versatile, disponibile e puntuale. Combina **oltre 90 anni** di tradizione, con la costante capacità di innovarsi.

Via G.B. Cacciamali 45 | 25125 Brescia
t. +39.030.3511411 f. +39.030.3511444
info@torchiani.com www.torchiani.com

kore_events



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

COMMERCIALISTA: L'ECCELLENZA DELLA CONSULENZA AL VOSTRO FIANCO

L'Ordine garantisce formazione obbligatoria e continua ai propri Iscritti e il rispetto del codice deontologico a tutela del Cliente.



CONSULENZA FISCALE,
SOCIETARIA E FINANZIARIA



CONSULENZA ESG, BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ E BILANCIO SOCIALE



CONSULENZA E RAPPRESENTANZA
TRIBUTARIA



ATTIVITÀ DI SINDACO E REVISORE
DI SOCIETÀ



VALUTAZIONI, PERIZIE E PARERI,
ASSISTENZA CONTRATTUALE



ASSISTENZA NELLA PREVENZIONE
DELLA CRISI E NELLE PROCEDURE
CONCORSUALI, MEDIAZIONI



REDAZIONE DEL BILANCIO E
TENUTA DELLA CONTABILITÀ



OPERAZIONI STRAORDINARIE
E PASSAGGIO GENERAZIONALE



 SEGUICI SU LINKEDIN

Ordine dei Dottori
Commercialisti
e degli Esperti Contabili
[COMMERCIALISTI.BRESCIA.IT](https://www.commercialisti.brescia.it)

Controlla se chi
ti assiste è un
Commercialista,
verificando se
è **iscritto all'Albo**.



SPECIALE ECONOMIA

MA-PI 50°
ARIA COMPRESSA

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
BRESCIA E BERGAMO

AIR
Worthington
Creysensac

-IMPIANTI COMPLETI PER ARIA COMPRESSA
CON TUBAZIONI **ALUMINIO** IN ALLUMINIO

-COMPRESSORI A VITE CON **INVERTER**
E **RECUPERO DEL CALORE** PER IL
MASSIMO RISPARMIO ENERGETICO

-COMPRESSORI PER USI SPECIALI: OIL FREE
PRODUZIONE AZOTO, ALTA PRESSIONE,
MEDICALI, PISTONI

-ESSICCATORI, FILTRI DI LINEA, SERBATOI
SEPARATORI ACQUA-OLIO, SCARICATORI
AUTOMATICI

-CONSULENZA TECNICA, MANUTENZIONE
RICAMBI ORIGINALI

-UTENSILI PNEUMATICI E COMPONENTI
PER AUTOMAZIONE

MISURAZIONE **EFFICIENZA ENERGETICA**
DEL VOSTRO IMPIANTO DI PRODUZIONE
DELL'ARIA COMPRESSA

MA-PI di Fumagalli & C. S.r.l. - Via Ponte Gandovere 7-9-11 - Gussago (BS)
Tel. 39 030 321556 - Fax 39 030 321545 - www.ma-pi.com - info@ma-pi.com



In linea. Il comparto della meccanica Made in Italy contribuisce per il 4,5% del Pil nazionale

MECCANICA UN COMPARTO STRATEGICO CHE PROVA A FAR LEVA SUL PIANO 5.0

« Il nuovo Piano Transizione 5.0 sta già riscontrando un ampio apprezzamento da parte delle imprese: dal 12 giugno ad oggi sulla piattaforma Gse sono state trasmesse 3.355 prenotazioni pari a oltre 1,25 miliardi di investimenti. Una misura organica da quasi 10 miliardi di risorse nazionali per accompagnare, nel prossimo triennio, gli investimenti delle imprese in innovazione digitale, efficienza energetica e tecnologie avanzate. Un ulteriore passo in avanti dopo il successo della prima misura, con oltre 4,25 miliardi di progetti attivati e circa 20mila imprese coinvolte». È quanto dichiarato dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, nel corso della prima riunione con i rappresentanti del settore della meccanica che si è svolta al Mimit.

Lo scenario. Il comparto della meccanica, sottolinea il ministero in una nota, è strategico per l'economia nazionale, conta oltre 115mila unità locali e impiega più di 1,3 milioni di addetti. Con un

valore delle esportazioni pari a circa 180 miliardi di euro, la meccanica strumentale contribuisce per il 4,5% al Pil nazionale, genera oltre un quarto del valore aggiunto manifatturiero e rappresenta circa un quinto dell'export complessivo italiano. Risultati che, come sottolineato dal ministro, hanno contribuito a consolidare il ruolo dell'Italia come quarto esportatore mondiale, davanti a Giappone e Corea del Sud, nonostante le tensioni geopolitiche e commerciali.

In questo scenario, le esportazioni italiane hanno registrato ad aprile una crescita del 12,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, mentre nel corso del 2025 hanno segnato un aumento del 7,2%

L'EXPORT ITALIANO DEL SETTORE HA REGISTRATO UNA CRESCITA DEL 12,1% AD APRILE

verso gli Stati Uniti, nonostante i dazi, e del 3,3% a livello globale. Urso ha poi evidenziato le principali vulnerabilità che il comparto è chiamato ad affrontare: la ridotta dimensione media delle imprese, che ne limita la competitività sui mercati globali; la necessità di diversificare maggiormente la presenza geografica dell'export per ridurre l'esposizione alle crisi internazionali; il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro qualificato, che richiede un rafforzamento della formazione e della mobilità territoriale; la crescente pressione competitiva della Cina; e, infine, il ritardo nell'adozione dell'intelligenza artificiale e la crescente esposizione ai rischi cyber.

Alla luce di queste sfide, le strutture del Mimit hanno individuato quattro gruppi tecnici di lavoro dedicati a innovazione e tecnologie, competenze e formazione, export e internazionalizzazione, finanza e patrimonializzazione, che avranno l'obiettivo di definire proposte operative a sostegno della competitività e della crescita del settore.

MECCANICA CAVAGNOLI
DI CAVAGNOLI PIETRO E C. SNC

**TORNITURA - FRESATURA
TRAPANATURA
CARPENTERIA LEGGERA
ED ATTREZZATURE**



AZZANO MELLA (BS)
VIA DELL'ARTIGIANATO
TEL. 030 9747427
FAX 030 9748733
WWW.MECCANICACAVAGNOLI.COM



T.I.A. s.r.l.

- Sabbiatura
- Metallizzazione
- Zincatura
- Verniciatura
- Brunitura
- Micropallinatura
- Verniciatura a polvere



Soncino (CR)
Via I Maggio, 28
Tel. e Fax 0374 84960
info@tiasrl.info
www.tiasrlsoncino.it

**Aria pura come in montagna,
A casa tua!**

 First in Air Quality





Inquadra il QR code
e scrivi con il codice
GB-PROMO
per ricevere una **consulenza gratuita**

 **eco therm**
IMPIANTI MECCANICI

www.ecotherm.it

LUBRIFICANTI INDUSTRIALI UN PILASTRO FONDAMENTALE DELLA PRODUZIONE MADE IN ITALY



I numeri. Il comparto esprime volumi d'attività per oltre 430 milioni di litri

I mercato dei lubrificanti industriali in Italia vale centinaia di milioni di litri annui, confermandosi un pilastro fondamentale per il tessuto manifatturiero. Tra transizione ecologica ed evoluzione tecnologica, il settore sta vivendo una profonda trasformazione, passando dalla fornitura di base a fluidi ad altissima prestazione per l'Industria 4.0.

Il comparto italiano dei lubrificanti industriali deve fare i conti con un mercato che esprime un volume complessivo stimato in oltre 430 milioni di litri su base nazionale. Nonostante una lieve contrazione fisiologica dei consumi registrata a livello di

volumi complessivi nell'ultimo periodo, il valore economico del settore rimane elevato ed è sostenuto da una forte richiesta di qualità, efficienza e sostenibilità. In passato, l'industria si affidava quasi esclusivamente a prodotti a base minerale per scopi generici. Oggi, i lubrificanti industriali sono veri e propri componenti ingegnerizzati. I principali operatori del settore investono continuamente in ricerca e sviluppo. L'obiettivo primario dei produttori è massimizzare l'efficienza energetica e prolungare la vita utile dei macchinari. Per raggiungere questo scopo, il mercato sta vivendo un rapido spostamento verso oli sintetici e semi sintetici,

Fluidi idraulici e lubrificanti e soluzioni bio based. Gli oli sintetici sono formule create in laboratorio capaci di resistere a temperature estreme e pressioni elevate, offrendo intervalli di cambio più lunghi. I fluidi idraulici e lubrificanti specialistici sono fondamentali per il settore metalmeccanico e per le macchine a controllo numerico (Cnc), dove il lubrificante protegge l'utensile e garantisce la precisione del pezzo lavorato. Le soluzioni bio based sono utilizzate per lo sviluppo di oli biodegradabili ed ecocompatibili sta accelerando, spinto dalle stringenti normative europee sulla tutela delle falde acquifere e dell'ambiente.

La tecnologia. L'avvento dell'Industria 4.0 ha cambiato il modo in cui i lubrificanti vengono gestiti nelle fabbriche. Non si tratta più solo di rabboccare i macchinari, ma di praticare la manutenzione predittiva. Molte aziende specializzate offrono oggi servizi di analisi chimica dell'olio esausto in tempo reale. Monitorando i residui metallici e la viscosità del fluido, è possibile prevedere un guasto meccanico prima che questo si verifichi, azzerando i costosi tempi di fermo macchina.

Guardando alle tendenze previste, il mercato italiano continuerà a orientarsi verso la personalizzazione spinta. I costruttori di apparecchiature originali (Oem) richiedono formulazioni sempre più specifiche che non danneggino i nuovi materiali e riducano gli attriti. A livello globale, il mercato dei lubrificanti industriali è destinato a crescere, passando da un valore stimato di circa 65 miliardi di dollari a cifre che sfioreranno i 92 miliardi di dollari entro il prossimo decennio.

IL MERCATO È DESTINATO A CRESCERE FINO A UN VALORE DI CIRCA 92 MILIARDI

OFFICINA MECCANICA





www.prandiofficinameccanica.it

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE
MACCHINARI E ATTREZZATURE DI PRECISIONE
FRESATURA - TORNITURA
RETTIFICA - MONTAGGIO ATTREZZATURE



Realizzazione:
Banco prova tenuta immersione

Officina Meccanica Prandi di Prandi Pietro & C. S.a.s.
Via Trento, 91 - Porzano di Leno (BS) | Tel. 030.9068446



GATTI®
FILTRAZIONI LUBRIFICANTI

Analisi, sensori AI e filtrazione:
l'efficienza nasce dall'olio.



gattifiltrazioniilubrificanti.it

La banca con vista.

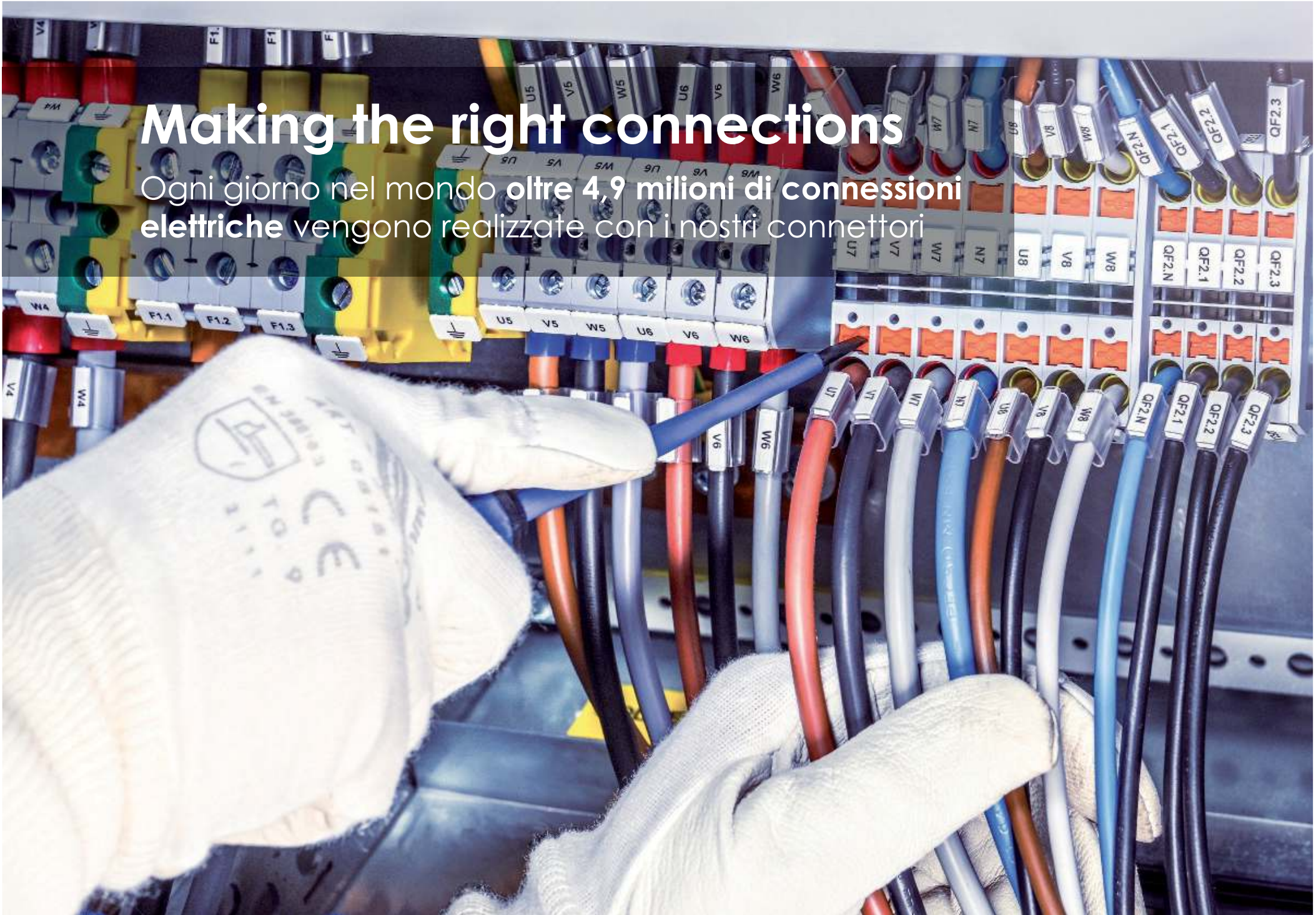
Ogni giorno scegliamo di essere presenti nei territori che amiamo, per essere a fianco delle persone che li vivono.

bancavalsabbina.com

Banca
Valsabbina



www.cembre.com



Making the right connections
Ogni giorno nel mondo oltre 4,9 milioni di connessioni elettriche vengono realizzate con i nostri connettori



CONNETTORI ELETTRICI



UTENSILI E MACCHINE PER LA COMPRESSIONE



PASSACAVI E ACCESSORI



PRESSACAVI E ACCESSORI



SIGLATURA INDUSTRIALE



PRODOTTI PER IL SETTORE FERROVIARIO